

Bettin (Cisl Medici): Umiliata due volte

www.panoramasanita.it/2017/12/04/bettin-cisl-medici-umiliata-due-volte/



0
0
0
0
0

«La notizia che l'uomo che avrebbe violentato in Puglia un Medico Donna della Continuità Assistenziale mentre era in servizio è stato scarcerato per disposizione del tribunale del Riesame di Bari e che allo stesso sono stati concessi i domiciliari con braccialetto elettronico per il solo reato di stalking in quanto la denuncia è stata presentata troppo tardi, ci lascia tanta amarezza ed un profondo senso di umiliazione e di frustrazione». Lo ha dichiarato Annalisa Bettin, Segretario Nazionale Cisl Medici alle Politiche di Genere e Welfare, delle Pari Opportunità e del Coordinamento Donne. «Poiché la querela doveva essere presentata entro sei mesi dal fatto, il tribunale ha ritenuto il reato improcedibile. Per il profondo rispetto delle leggi di questo Paese – continua Bettin – non ci permettiamo di esprimere alcun giudizio ma non possiamo impedire alle nostre coscienze un moto di ribellione e di incredulo smarrimento. Esprimiamo grande solidarietà e profondo rispetto per la Collega con la consapevolezza che il suo diritto ad avere giustizia, vera giustizia, non potrà essere inascoltato. La Cisl Medici ritorna a chiedere con forza e determinazione ai decisori politici del nostro Paese atti concreti per il perseguimento di una reale sicurezza nei luoghi di lavoro per medici e professionisti della sanità. Se la nostra repubblica è fondata sul lavoro – conclude Bettin – la sicurezza durante l'attività lavorativa non può e non deve essere un optional, né il turno lavorativo per un medico o un professionista sanitario può rappresentare un roulette russa!».